



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

CEPS02000T

LS ENRICO FERMI AVERSA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	4
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
---	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
--	---

Competenze chiave europee	7
---------------------------	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	9
--	---

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	9
---	---

Prospettive di sviluppo	33
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	35
------------------------------------	----



Contesto

Nel triennio 2022–2025 il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” di Aversa ha operato all'interno di un contesto territoriale complesso, caratterizzato da una forte eterogeneità socio-culturale, da pressioni infrastrutturali rilevanti e da una domanda di istruzione in costante crescita. La scuola accoglie studenti provenienti da tutta l'area dell'agro aversano, con livelli di partenza molto differenziati, soprattutto nel primo biennio, condizione che ha richiesto interventi strutturati di diagnosi precoce, recupero e potenziamento.

La storica carenza di aule nella sede di Aversa ha rappresentato uno dei principali fattori condizionanti del contesto. L'avvio degli interventi edilizi finanziati dal **PNRR**, finalizzati ad ampliare la struttura e a chiudere definitivamente, a partire dal 2026, l'atavica insufficienza di spazi, ha comportato nell'a.s. 2024/2025 notevoli disagi organizzativi, inclusa l'introduzione dei **doppi turni** per diversi mesi. Questa condizione, pur inevitabile per garantire sicurezza e continuità del servizio, avrebbe potuto rallentare il raggiungimento dei traguardi del triennio e incidere sulla qualità degli apprendimenti.

L'impatto effettivo è stato invece limitato, grazie alla capacità della comunità scolastica di riorganizzare tempi e spazi, alla flessibilità dei dipartimenti e al forte senso di responsabilità dimostrato da docenti, studenti e famiglie. Questa reazione collettiva costituisce un elemento significativo di lettura degli esiti del periodo.

Il territorio nel quale opera la scuola presenta, accanto a risorse culturali e associative dinamiche, elementi di fragilità sociale che influenzano la motivazione dei giovani e la regolarità dei percorsi: economie informali, microdelinquenza, una rete di servizi non sempre stabile. In questo quadro, il Liceo “Fermi” ha assunto un ruolo educativo centrale, ponendosi come presidio di legalità, orientamento e crescita civica.

La partecipazione delle famiglie ha seguito l'andamento tipico del secondo ciclo: intensa nel primo biennio, più episodica nel secondo biennio e nel quinto anno. Ciò ha reso necessario sviluppare una comunicazione istituzionale chiara, tempestiva e orientata alla corresponsabilità educativa, affinché il coinvolgimento rimanesse significativo pur all'interno di una dinamica di progressiva autonomia degli studenti.

Sul piano delle risorse materiali, la scuola ha potuto beneficiare di finanziamenti PNRR, PON e regionali che hanno consentito di rinnovare ambienti digitali, laboratori STEM, dotazioni tecnologiche e infrastrutture di apprendimento. Tuttavia, **la reale capacità di trasformare queste risorse in processi educativi efficaci** è dipesa dalla solidità organizzativa interna: governance stabile, lavoro dipartimentale continuo, formazione strutturata del personale, monitoraggio sistematico da parte del NIV e coerenza tra RAV, PTOF e Piano di Miglioramento.

Le collaborazioni con università, associazioni e reti scolastiche sono state utilizzate in modo selettivo e funzionale, come supporto qualificato a processi già attivi internamente: orientamento, PCTO, approfondimenti disciplinari, didattica laboratoriale. Non hanno rappresentato una spinta esterna, ma **un ampliamento ragionato** di una progettazione centrata sulla scuola.

In questo contesto complesso e sfidante, la scuola ha definito traguardi chiari e misurabili, in linea con il RAV 2022:

- innalzare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese listening;
- ridurre la dispersione scolastica implicita, diminuendo gli studenti collocati nei livelli più bassi;
- avvicinare progressivamente il valore ESCS alla soglia di riferimento;
- adottare strumenti comuni e condivisi per l'identificazione e la valutazione delle competenze.



Le condizioni operative hanno reso questi obiettivi particolarmente impegnativi, ma non ne hanno compromesso la realizzazione. Al contrario, le difficoltà infrastrutturali e la variabilità del contesto hanno favorito un rafforzamento della coesione organizzativa, della capacità di adattamento e della qualità del lavoro didattico.

I risultati conseguiti nel triennio – che saranno illustrati nella sezione successiva – rappresentano pertanto l'esito di un percorso unitario, coerente e profondamente radicato nella capacità della scuola di governare il cambiamento e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare il punteggio medio nelle prove Invalsi	Aumentare il punteggio medio nella prova INVALSI di Italiano di 3 punti e il punteggio medio di Matematica di 6 punti, per i gradi 10 e 13; aumentare di 6 punti il punteggio medio di Inglese listening nella prova di grado 13; raggiungere in tre anni per tutte le prove una differenza ESCS maggiore di -9,0

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” ha sviluppato un percorso organico di miglioramento mirato al potenziamento delle competenze di base e all’incremento dei risultati INVALSI nei gradi 10 e 13. L’azione della scuola si è fondata su una diagnosi precoce degli apprendimenti mediante prove d’ingresso, osservazioni dipartimentali e monitoraggi periodici, che hanno consentito di individuare tempestivamente le fragilità e attivare interventi mirati attraverso sportelli disciplinari, laboratori sul metodo di studio e percorsi di tutoring tra pari, con una cura particolare per il primo biennio. La progettazione dipartimentale, rafforzata da prove comuni strutturate e da una valutazione coerente lungo tutti gli anni di corso, ha sostenuto l’omogeneità dell’insegnamento e la progressione delle competenze. Parallelamente, il potenziamento dell’area linguistica, attraverso percorsi Cambridge, certificazioni internazionali, attività CLIL e stage all’estero, ha contribuito al miglioramento delle abilità di comprensione e listening. L’area STEM è stata ampliata grazie al rinnovamento dei laboratori finanziato da PNRR e PON: l’introduzione di ambienti VR/AR, visori e stampanti 3D ha favorito un approccio più laboratoriale e orientato alla modellizzazione, con ricadute dirette sulle competenze matematiche. La progettualità PCTO, riprogettata in chiave orientativa, ha integrato esperienze biomediche, scientifiche, giuridiche e comunicative; il progetto ASOC, risultato vincitore nazionale, ha rafforzato la capacità di analisi e argomentazione, contribuendo allo sviluppo delle competenze di lettura e interpretazione dei testi. In parallelo, le azioni di inclusione coordinate dal GLI, lo sportello psicologico e i progetti dedicati al benessere e alle relazioni hanno sostenuto motivazione, continuità e partecipazione, riducendo il rischio di dispersione implicita. La formazione docenti su valutazione per competenze, didattica innovativa e uso dei dati INVALSI, insieme al monitoraggio costante del NIV, ha garantito coerenza e stabilità al processo di miglioramento. Il triennio è stato segnato dagli interventi strutturali PNRR che, nell’a.s. 2024/25, hanno imposto doppi turni alla sede di Aversa. Nonostante i disagi, la riorganizzazione collegiale ha preservato la qualità della didattica e confermato il senso di responsabilità della comunità scolastica.

Risultati raggiunti

L’analisi dei risultati delle prove INVALSI 2025 conferma il pieno raggiungimento dei traguardi previsti dal RAV nel triennio 2022–2025. In tutte le aree disciplinari si registra un miglioramento stabile e progressivo, che riflette l’efficacia delle azioni didattiche e organizzative realizzate. Per le classi seconde (grado 10) l’incremento è pari a +9 punti in Italiano e +11,1 punti in Matematica rispetto al 2022, con un miglioramento significativo e continuo lungo tutto il triennio. Nelle classi quinte (grado 13) si riscontra una crescita di +4,2 punti in Italiano e +16 punti in Matematica, superiore all’obiettivo prefissato. La prova di Inglese listening evidenzia il risultato più rilevante: +16,3 punti nel triennio (con picchi di +21,8 nel 2024), a fronte di un traguardo iniziale di soli +6 punti. Nel confronto fra il 2024 e il 2025, l’Istituto



mostra ulteriori progressi: nelle seconde l'incremento è di +6,5 punti in Italiano e +1 punto in Matematica, mentre nelle quinte i risultati crescono di +2,3 punti in Italiano e +4,6 in Matematica. Le prove di Inglese reading e listening registrano un lieve calo nell'ultimo anno (rispettivamente -6,0 e -3,3 punti), pur mantenendo valori ampiamente superiori alla media regionale e meridionale. In particolare, in Inglese reading il punteggio dell'Istituto supera di 2,6 punti la media nazionale. Per quanto riguarda l'equità degli apprendimenti, il divario con le scuole comparabili per background socio-economico (ESCS) rimane entro scostamenti fisiologici nelle principali discipline, mentre in Inglese listening si attesta a -13,5 punti, valore comunque migliore rispetto agli anni precedenti, pur non raggiungendo l'obiettivo di -9.

Risultano conseguiti anche i traguardi relativi alla riduzione della dispersione implicita. Nel grado 13 la quota di studenti collocati nei livelli più bassi si riduce del -8,5% in Italiano e del -16,1% in Matematica. In Inglese listening la diminuzione complessiva è pari al -7,5% nel triennio, inferiore al target annuo previsto ma comunque indicativa di un trend di miglioramento continuo. Nel complesso, i punteggi medi dell'Istituto si collocano in linea o al di sopra delle scuole della Campania e del Sud, con un progressivo avvicinamento ai valori nazionali in tutte le discipline. La crescita più marcata in Matematica e Inglese è coerente con le innovazioni metodologiche introdotte: didattica laboratoriale, rafforzamento dell'area STEM, percorsi Cambridge, attività CLIL, progetti PNRR rivolti alle competenze di base.

I dati confermano quindi la solidità del processo di miglioramento avviato, la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche didattiche e la capacità dell'Istituto di garantire qualità dell'insegnamento, equità educativa e successo formativo per tutti gli studenti.

Evidenze

Documento allegato

AUMENTOPUNTEGGIINVALSI.docx

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Diminuire la dispersione scolastica implicita	Diminuire del 2% annuo la percentuale di diplomati che, nelle prove Invalsi, raggiungono al massimo il livello 2 nelle prove di Italiano e di Matematica e diminuire del 3% annuo la percentuale di diplomati che raggiungono un livello inferiore al B1 nelle prove di Inglese per il listening.

Attività svolte

Per raggiungere l'obiettivo di ridurre annualmente del 2% la percentuale di studenti che, nelle prove Invalsi, si collocano al massimo al livello 2 in Italiano e Matematica, e del 3% quelli con livello inferiore al B1 in Inglese (listening), la scuola ha attuato interventi mirati al potenziamento delle competenze di base e linguistiche.

È stata assunta come priorità la rilevazione precoce delle povertà educative e la personalizzazione dei percorsi. Attraverso prove d'ingresso, questionari cognitivi, osservazioni sistematiche e strumenti digitali di monitoraggio, i Dipartimenti disciplinari hanno individuato precocemente le fragilità, attivando sportelli didattici, laboratori di metodo di studio e percorsi individualizzati di recupero.

Particolare rilievo ha avuto il peer to peer learning, con studenti tutor formati che hanno supportato i



compagni, promuovendo cooperazione, responsabilità e autostima.

In coerenza con gli obiettivi di potenziamento delle competenze STEM, sono stati rinnovati e ampliati i laboratori di Fisica, Scienze, Informatica, Robotica e VR/AR, dotandoli di Mac Studio, visori e stampanti 3D, banchi modulari, grazie agli investimenti del PNRR.

Parallelamente, per l'innalzamento delle competenze linguistiche, la scuola ha potenziato l'offerta con curricula Cambridge, corsi per certificazioni internazionali (Cambridge ESOL, DELF, Goethe, DELE) con docenti madrelingua e la possibilità di sostenere gli esami presso il centro interno accreditato.

Numerosi studenti hanno inoltre partecipato a stage linguistici e culturali all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA120 e eTwinning, rafforzando competenze comunicative e cittadinanza europea.

Risultati raggiunti

Il traguardo fissato nel Rav: "Diminuire del 2% annuo la percentuale di diplomati che, nelle prove invalsi, raggiungono al massimo il livello 2" risulta raggiunto nella prova di italiano con una diminuzione complessiva del 7,2%, e nella prova di matematica dove la diminuzione complessiva è stata del 16,1%.

Evidenze

Documento allegato

DIMINUZIONESTUDENTICONLIVELLIBASSI.docx



● Competenze chiave europee

Priorità

Costruire strumenti operativi che consentano di identificare le competenze e di accertare le competenze

Traguardo

Aver costruito strumenti operativi che consentono di identificare le competenze e di accertare le competenze

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” di Aversa ha consolidato un sistema strutturato di strumenti operativi per l'identificazione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, in coerenza con il quadro delle otto competenze chiave europee e con le indicazioni nazionali. L'obiettivo è stato perseguito attraverso un lavoro costante dei dipartimenti, che hanno elaborato e armonizzato griglie valutative disciplinari e interdisciplinari, rubriche di competenza e strumenti di autovalutazione destinati agli studenti, al fine di rendere trasparente, omogeneo e condiviso l'intero processo di misurazione degli apprendimenti. La progettazione dipartimentale ha portato alla definizione di griglie specifiche per disciplina e articolate per bienni, con livelli di padronanza progressivi – base, intermedio e avanzato – e indicatori osservabili riferiti a conoscenze, abilità e atteggiamenti. Tali strumenti traducono operativamente i descrittori delle competenze europee in evidenze valutabili, dalle capacità di comprensione e rielaborazione critica alla padronanza del lessico specialistico, dalla competenza argomentativa alla collaborazione, dall'autonomia alla gestione consapevole delle tecnologie digitali. L'adozione di criteri comuni ha consentito una maggiore coerenza nella valutazione formativa e sommativa, valorizzando non solo la prestazione finale ma anche i processi, i progressi individuali e le strategie messe in atto dagli studenti.

Le discipline linguistico-umanistiche hanno integrato indicatori relativi alla correttezza morfosintattica, alla coerenza testuale, alla capacità di interpretazione e alla riflessione critica; l'area delle lingue straniere ha utilizzato come riferimento operativo la scala Cambridge (B1–B2), assicurando continuità tra percorso scolastico e certificazioni internazionali. Le discipline scientifiche hanno sviluppato strumenti centrati sul problem solving, sul rigore logico, sulla modellizzazione e sulle competenze STEM, mentre le scienze motorie e le discipline artistiche hanno introdotto rubriche orientate alla consapevolezza corporea, alla dimensione personale e sociale, al fair play e alla gestione delle emozioni.

Un ruolo importante è stato svolto dalle griglie di autovalutazione rivolte agli studenti, che hanno consentito di monitorare in modo sistematico lo sviluppo delle otto competenze chiave europee, promuovendo metacognizione, responsabilità e consapevolezza del proprio percorso formativo. La diffusione di tali strumenti ha inciso sulla qualità della valutazione formativa, favorendo una maggiore trasparenza dei criteri e una più chiara percezione degli obiettivi di apprendimento. L'insieme di queste azioni ha permesso alla scuola di costruire un repertorio stabile, condiviso e operativo di strumenti di valutazione, capace di garantire omogeneità, equità e coerenza interna, rendendo effettivo il traguardo previsto nel RAV per il triennio.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” ha compiuto un passo sostanziale nella costruzione di strumenti condivisi per l'identificazione e la valutazione delle competenze, raggiungendo l'obiettivo di dotarsi di rubriche, griglie disciplinari e modelli di autovalutazione coerenti con il quadro delle competenze chiave europee. Ciò ha reso più omogeneo il linguaggio valutativo della scuola e ha permesso ai dipartimenti di lavorare con criteri comuni, riducendo discontinuità e differenze tra i diversi indirizzi. L'adozione di indicatori comuni ha consentito di costruire una mappa verticale delle competenze, capace di mettere in relazione apprendimenti disciplinari e dimensioni trasversali quali autonomia, responsabilità, collaborazione, pensiero critico e consapevolezza digitale. Le evidenze raccolte nelle diverse discipline sono diventate più confrontabili e hanno permesso ai docenti di monitorare con maggiore precisione l'evoluzione delle competenze lungo l'intero percorso liceale.



L'esperienza del triennio ha prodotto un chiaro avanzamento anche nella capacità di documentare e rendere visibile l'apprendimento. Gli strumenti elaborati non si presentano più come allegati isolati, ma come un repertorio condiviso di pratiche valutative: sono utilizzati nella progettazione modulare, nella valutazione formativa, nella certificazione delle competenze e nei momenti di feedback agli studenti. Le griglie di autovalutazione, messe a disposizione delle classi, hanno favorito una maggiore consapevolezza del percorso di apprendimento, stimolando metacognizione, responsabilità e partecipazione attiva.

Il lavoro svolto ha contribuito a ridurre la variabilità interna nella valutazione, a rendere più trasparente la comunicazione dei criteri e a migliorare la qualità dei feedback restituiti agli studenti. Le discipline linguistiche hanno potuto documentare progressi nella capacità argomentativa e nella correttezza espressiva; le discipline scientifiche hanno tracciato la crescita nel problem solving e nel rigore logico; le discipline motorie e artistiche hanno integrato dimensioni legate alla consapevolezza personale e sociale.

Pur trattandosi di un risultato significativo, il percorso non può considerarsi concluso. La costruzione di un sistema valutativo realmente integrato richiede continuità, manutenzione e un costante lavoro di affinamento: occorre consolidare ulteriormente l'uso delle rubriche in tutti i segmenti del liceo, perfezionare la piena integrazione tra competenze disciplinari e trasversali e rafforzare il coinvolgimento degli studenti nei processi di autovalutazione. La scuola è consapevole che la valutazione per competenze è un ambito dinamico e in evoluzione, e che il triennio ha posto basi solide ma non esaustive, da valorizzare e sviluppare negli anni successivi.

Evidenze

Documento allegato

griglievalutativeeautovalutative-tuttidipartimenti(1)_compressed(1).pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Il curriculum linguistico del Liceo si è arricchito di percorsi di potenziamento e certificazione, finalizzati al consolidamento delle competenze comunicative e alla preparazione a esami riconosciuti a livello internazionale. Sono stati attivati corsi di lingua inglese per i livelli A2, B1 e B2, e corsi Cambridge per l'ottenimento delle certificazioni PET, FIRST e ADVANCED. Parallelamente, i docenti hanno partecipato a percorsi di formazione e certificazione linguistica e metodologica CLIL, al fine di implementare pratiche didattiche integrate tra contenuto disciplinare e lingua straniera. Le attività di potenziamento si sono arricchite di esperienze innovative e motivanti. Il Campionato Nazionale delle Lingue ha stimolato la competizione positiva e la padronanza lessicale; la Didattica a teatro ha proposto rappresentazioni e laboratori in lingua inglese, favorendo l'apprendimento attraverso la dimensione espressiva e creativa; i corsi di debate e la partecipazione al programma IMUN (Italian Model United Nations) hanno sviluppato capacità di argomentazione, public speaking e pensiero critico in contesti comunicativi complessi e internazionali. Particolare rilievo ha assunto il curriculum Cambridge International (CAIE), che prevede l'insegnamento di discipline scientifiche (Mathematics, Geography, Biology, Chemistry) interamente in lingua inglese, attraverso la metodologia CLIL e con esami finali riconosciuti a livello internazionale. Il potenziamento linguistico è stato ulteriormente rafforzato dalle settimane di studio in UK, da soggiorni linguistici e scambi culturali in paesi europei ed extraeuropei, e dai programmi Erasmus+, che hanno permesso la mobilità di studenti e docenti in esperienze di apprendimento, tirocinio e formazione all'estero. Il curriculum Cambridge International (CAIE) ha rappresentato un punto di eccellenza: gli studenti coinvolti hanno sviluppato una piena padronanza della lingua accademica e disciplinare, acquisendo competenze certificate e spendibili in ambito universitario internazionale. Nel complesso, la scuola ha perseguito una visione educativa integrata: la lingua come strumento di conoscenza, di dialogo e di crescita personale. Le attività svolte hanno coinvolto studenti, docenti e partner esterni, consolidando la dimensione europea dell'istituto e promuovendo la costruzione di profili linguistici e comunicativi solidi, spendibili nel percorso universitario e nel mondo del lavoro.

Risultati raggiunti

Le azioni realizzate nel triennio hanno generato risultati significativi in termini di potenziamento delle competenze linguistiche, apertura internazionale e sviluppo di soft skills trasversali. L'approccio integrato tra formazione linguistica, esperienze all'estero e metodologie innovative ha prodotto un miglioramento diffuso delle competenze comunicative e della motivazione allo studio delle lingue. I corsi Cambridge e i percorsi di potenziamento linguistico hanno registrato un'ampia partecipazione e un notevole incremento nel numero di studenti che hanno conseguito certificazioni internazionali ai livelli A2, B1 e B2, contribuendo a elevare il livello medio di competenza linguistica dell'istituto. I corsi di formazione CLIL per docenti hanno rafforzato la capacità della scuola di offrire un insegnamento disciplinare in lingua straniera, promuovendo un apprendimento autentico e interdisciplinare. Le



esperienze di immersione linguistica in contesti reali, come le settimane di potenziamento in UK, nei Ministay, hanno avuto un impatto positivo sullo sviluppo della fluidità linguistica, della comprensione interculturale e dell'autonomia personale degli studenti. Le attività realizzate attraverso i programmi Erasmus+ realizzati con i finanziamenti ottenuti dai fondi PNRR Next Generation EU (DM61/23) e quelli del KA122 (mobilità di breve termine) hanno potenziato le competenze interculturali e relazionali, migliorando la capacità di cooperazione e di adattamento a contesti multiculturali. Gli studenti rientrati dai periodi di mobilità hanno mostrato una maggiore autonomia, consapevolezza linguistica e apertura mentale, con significativi progressi anche nel rendimento scolastico.

Evidenze

Documento allegato

ReportEsamiEsol(4).pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel triennio 2022/25, al fine di potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, il nostro istituto ha messo in campo una serie di azioni. Oltre alle ore di potenziamento introdotte già nella scorsa triennalità, quali l'ora di potenziamento di matematica nel primo biennio del liceo scientifico OSA, l'ora di Coding nel primo biennio del liceo ordinamentale, l'ora di laboratorio di Fisica nel primo biennio del liceo ordinamentale e OSA e le ore di potenziamento di chimica e biologia nel liceo scientifico a indirizzo biomedico, nel triennio 22/25 sono stati realizzati percorsi progettuali STEM e contemporaneamente, sono stati rinnovati i laboratori STEM con fondi PNRR e PON, dotati di visori 3D, stampanti 3D e ambienti VR/AR. Nella progettazione dipartimentale di Matematica e Fisica, riportata poi nelle singole progettazioni di classe, è stata maggiormente rimarcata l'importanza di lavorare per il raggiungimento delle competenze INVALSI, attraverso un approccio metodologico laboratoriale. Inoltre sono state messe in campo azioni volte da un lato alla prevenzione della dispersione implicita e motivazionale, quali la rilevazione precoce delle povertà educative, gli sportelli didattici, le attività di peer tutoring e i progetti PNRR dedicati alle competenze di base, e dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze, quali l'adesione alle Olimpiadi di Matematica e di Astronomia, in cui il nostro istituto si è distinto anche a livello internazionale.

Risultati raggiunti

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI 2025 conferma un trend di miglioramento costante e il raggiungimento dei traguardi stabiliti nel RAV per il triennio 2022–2025. Per Matematica, rispetto al 2022, si registra un aumento di 11,1 punti per le classi seconde (grado 10) e di 13 punti per le classi quinte (grado 13). Nel solo anno scolastico 2024/25, il punteggio complessivo d'Istituto in Matematica rispetto all'anno precedente è cresciuto di 1 punto nelle classi seconde e di +4,6 in Matematica nelle classi quinte. Risulta conseguito anche l'obiettivo di diminuzione della quota di studenti nei livelli più bassi: -16,1% in Matematica.

Evidenze

Documento allegato

graficimatematica.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nel corso del triennio l'Istituto ha promosso numerose azioni mirate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, all'educazione alla legalità e alla valorizzazione del dialogo interculturale, con l'obiettivo di formare studenti consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale e civile.

Un ruolo centrale è stato assunto dal progetto "Civico Fermi", percorso di Service Learning integrato nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Ciascuna classe ha adottato un bene comune della città, impegnandosi nella sua valorizzazione, manutenzione o promozione culturale. Tale attività ha consentito agli studenti di coniugare il sapere disciplinare con l'azione civica concreta, rafforzando il senso di appartenenza al territorio, la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Parallelamente, l'Istituto ha implementato una vasta gamma di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), finalizzati ad approfondire le conoscenze economiche, giuridiche e imprenditoriali degli studenti, attraverso esperienze diversificate nelle tre curvature progettuali.

Nella curvatura economica, gli studenti hanno partecipato a progetti come B-Inclusive (Università Bocconi di Milano), Mettiamoci in proprio (Camera di Commercio I.A.A. di Caserta), Fisco & Scuola (Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta) e Students Lab (IGS Students). Tali esperienze hanno favorito l'acquisizione di competenze in ambito economico-finanziario, la conoscenza delle dinamiche produttive e la maturazione di capacità di autoimprenditorialità.

Per la curvatura giuridica, sono stati realizzati i percorsi La Buona Politica (Scuola Viva – Fondazione Valenzi), Diritto & Rovescio e Osservatorio scolastico sul riuso dei beni confiscati, finalizzati a sviluppare la consapevolezza dei principi costituzionali, la cultura della legalità e il valore dell'impegno civile.

La curvatura Service Learning ha compreso i progetti FermiAmoci a studiare, Debate in lingua italiana, A Scuola di OpenCoesione, Laboratorio di Web Radio e Social Media Communication. Tali percorsi hanno promosso la comunicazione efficace, la cooperazione e l'uso consapevole dei media digitali per finalità sociali e formative.

Particolare rilievo è stato inoltre attribuito ai percorsi di educazione civica dedicati al contrasto delle mafie, svolti con il coinvolgimento di esperti, associazioni del territorio e rappresentanti delle istituzioni.

Gli studenti hanno potuto confrontarsi sui temi della giustizia, della libertà e della responsabilità, elaborando riflessioni e prodotti multimediali di sensibilizzazione.

Complessivamente, le attività hanno reso l'Educazione Civica un ambito di apprendimento trasversale e concreto, capace di integrare dimensione cognitiva e valoriale, promuovendo una scuola aperta, solidale e orientata alla crescita civile e culturale degli studenti.

Risultati raggiunti

Le iniziative realizzate hanno prodotto risultati significativi in termini di sviluppo delle competenze di cittadinanza, di partecipazione e di responsabilità sociale degli studenti. Gli esiti rilevati, attraverso osservazioni sistematiche, restituzioni dei Consigli di classe e analisi qualitative delle esperienze, attestano un progressivo consolidamento dei comportamenti di cura, collaborazione e consapevolezza civica.

In primo luogo, si è registrato un rafforzamento della partecipazione attiva alla vita scolastica e territoriale: gli studenti hanno dimostrato maggiore disponibilità ad assumersi incarichi, a proporre iniziative di solidarietà e a collaborare nella gestione di attività comuni. Il progetto "Civico Fermi" ha reso tangibile il concetto di bene comune, stimolando l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva e favorendo il legame con la comunità locale.

Sul piano delle competenze giuridiche ed economico-finanziarie, i PCTO dedicati hanno consentito agli studenti di comprendere il funzionamento delle istituzioni, le logiche del sistema economico e le opportunità legate all'autoimprenditorialità. Le esperienze realizzate con enti universitari, agenzie



pubbliche e imprese hanno accresciuto la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro e di progettare percorsi professionali coerenti con le proprie attitudini.

L'adesione a progetti quali A Scuola di OpenCoesione, Debate e Web Radio ha inoltre potenziato le competenze comunicative e digitali, rafforzando l'abilità di argomentare, di utilizzare fonti in modo critico e di promuovere messaggi di cittadinanza attiva attraverso strumenti multimediali.

I percorsi di educazione alla legalità e al contrasto delle mafie hanno determinato un aumento della consapevolezza etica e civica, favorendo il rifiuto di ogni forma di illegalità, la valorizzazione della giustizia e il rispetto delle regole. Gli studenti hanno dimostrato maggiore sensibilità verso i valori della Costituzione, della solidarietà e della convivenza pacifica.

Complessivamente, si evidenzia un discreto miglioramento del clima relazionale e della coesione all'interno della comunità scolastica, esito dell'approccio laboratoriale e partecipativo adottato. Le competenze di cittadinanza – intese come capacità di cooperare, assumere decisioni responsabili e contribuire al bene comune – risultano potenziate.

L'Istituto consolida così la propria identità di comunità educante inclusiva e democratica, capace di coniugare istruzione e formazione alla cittadinanza, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con la missione di una scuola aperta al territorio, promotrice di legalità, solidarietà e sviluppo sostenibile.

Evidenze

Documento allegato

FaugetNews.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Nel solco delle attività già realizzate negli ultimi quindici anni, anche nel triennio 22/25 la nostra scuola ha messo in campo una progettualità articolata e coerente, fortemente ispirata ai principi della legalità, della solidarietà, dell'inclusione, del rispetto dell'ambiente e della valorizzazione del patrimonio culturale. Numerosi percorsi e iniziative hanno coinvolto gli studenti in esperienze di confronto con le criticità, ma anche con le potenzialità del territorio, con l'obiettivo di promuovere negli stessi una cittadinanza sempre più consapevole, attiva e responsabile. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi della legalità, con la realizzazione di laboratori e incontri con rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine che hanno interessato sia la sede di Parete (Legalità sui banchi di scuola), sia la sede di Aversa, con incontri sulla legalità fiscale, con Ag. delle Entrate e G. di Finanza; la realizzazione, in collaborazione con la Reg. Campania e l'Ass. alla Legalità, il Prefetto Morcone, di un Osservatorio scolastico sul riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed un percorso sui temi del racket e dell'usura, con la collaborazione del Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura il prefetto Giuffrè; la partecipazione, con più team, al progetto di monitoraggio civico "A Scuola di OpenCoesione" che ha permesso agli studenti di concentrarsi sul contrasto alle frodi nel mondo del gioco d'azzardo, sul tema più ampio della bonifica della Terra dei Fuochi e sul complicato recupero dei beni confiscati e della restituzione degli stessi alla collettività. Gli studenti del nostro liceo sono stati inoltre protagonisti di un cortometraggio ispirato alla storia di Giulia Cecchettin, nell'ambito del progetto nazionale Legalità in corteo. Sono stati inoltre realizzati due percorsi di Simulazione di un processo penale che hanno trattato la violenza di genere e la violazione dei diritti dei minori. Diversi sono stati poi i convegni organizzati: con Unicef, per sensibilizzare gli studenti sul tema dei diritti dei minori; sulla Terra dei fuochi, con il Commissario straordinario per la bonifica della Terra dei fuochi Vadalà; sulla violenza on line e nel mondo reale, sul rapporto tra salute e legalità, incentrato sul rapporto tra l'inquinamento ambientale derivante dallo smaltimento illegale e la combustione dei rifiuti e un notevole incremento di patologie gravi. L'impegno per la sostenibilità ambientale si è realizzato anche attraverso progetti di cura del verde scolastico e campagne di sensibilizzazione sul riciclo. Sono stati periodicamente proposti percorsi volti alla riscoperta e valorizzazione dei luoghi simbolo della tradizione normanna del nostro territorio e sperimentati due percorsi di monitoraggio civico sul complesso della Maddalena (già manicomio civile chiuso con la Legge Basaglia), che attualmente versa in uno stato di degrado e abbandono.

Risultati raggiunti

Nel corso del triennio la nostra scuola ha realizzato un ampio programma di educazione alla legalità finalizzato a promuovere la consapevolezza civica, il rispetto delle regole, la tutela dei diritti e il contrasto a ogni forma di illegalità. Come premesso i percorsi, sviluppati attraverso lezioni, laboratori, incontri con esperti, attività interdisciplinari, momenti di confronto e iniziative sul territorio, hanno coinvolto attivamente studenti e docenti permettendo agli stessi di raggiungere, nel complesso, un generale rafforzamento della cultura della legalità ed una sempre maggiore consapevolezza del valore delle norme e del ruolo delle istituzioni democratiche.

Evidenze

Documento allegato

Incontri sulla legalità e la sostenibilità ambientale.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Nel triennio 22/25 il Dipartimento di Disegno e Storia dell'arte ha sviluppato una progettualità articolata finalizzata alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e al rafforzamento dell'identità territoriale. Accanto allo studio delle opere attraverso il libro di testo, sono state realizzate numerose attività di didattica decentrata che hanno permesso agli studenti di visitare città italiane e straniere, musei, giardini e monumenti, favorendo il riconoscimento delle opere studiate. In classe è stato ampliato l'uso della piattaforma Edubba per la schedatura di risorse artistiche, architettoniche, archeologiche e paesaggistiche della Campania. Gli studenti hanno inoltre realizzato virtual tour tramite la app ArtTour, con dati ricavati dalla piattaforma Databenc Art. Il Dipartimento ha promosso anche la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, partecipando al concorso regionale "Arte e sicurezza" promosso da Regione Campania, USR e INAIL, nel quale gli studenti della sede di Parete hanno ottenuto il primo posto. Altro importante riconoscimento è stato il primo posto nazionale nel contest della Banca d'Italia "Inventiamo una banconota", conquistato dagli studenti della succursale di Parete. I percorsi di PCTO hanno integrato gli obiettivi del Piano delle Arti, in particolare attraverso la collaborazione con l'Ente gestore della Reggia di Caserta nel progetto "Visitaci e scatta", che ha permesso agli studenti di cogliere la bellezza del patrimonio artistico e naturalistico del sito UNESCO tramite lo strumento fotografico. Numerosi i laboratori attivati per stimolare negli studenti l'interesse verso il mondo delle arti: il laboratorio di fumetto con la realizzazione di storie illustrate; il laboratorio di disegno e stampa 3D, che ha seguito l'intero processo dalla progettazione digitale alla fabbricazione dei prototipi; il laboratorio di AutoCad per la progettazione tecnica in 2D e 3D, utile per i settori di ingegneria, architettura e design; il laboratorio di Animazione digitale con software Blender, che ha consentito di creare animazioni 2D e 3D, tra cui l'animazione del logo della nostra scuola utilizzata all'ingresso del sito web dello stesso liceo.

Risultati raggiunti

Nel complesso, le attività svolte hanno generato un impatto formativo rilevante e misurabile. Gli studenti hanno sviluppato una maggiore autonomia nell'interpretazione delle immagini, passando da una fruizione passiva a un approccio critico e consapevole, fondato sul riconoscimento dei linguaggi visivi, delle tecniche artistiche e dei contesti storico-culturali. L'integrazione tra esperienza diretta, strumenti digitali e pratiche laboratoriali ha favorito un apprendimento su più piani che ha potenziato non solo le competenze disciplinari, ma anche abilità trasversali come l'osservazione, la progettualità, la capacità di documentare e comunicare. Il lavoro sul patrimonio locale e nazionale ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, stimolando negli studenti la consapevolezza del valore civico, sociale ed economico dei beni culturali. Le attività di PCTO, dalla fotografia al fumetto, dalla modellazione 3D all'animazione, hanno inoltre incoraggiato la sperimentazione creativa e l'utilizzo di linguaggi contemporanei, permettendo agli studenti di percepirsi non solo come fruitori, ma come veri produttori di contenuti culturali. L'insieme di queste esperienze ha consolidato una cultura dell'arte intesa come spazio di espressione, ricerca e innovazione, favorendo l'emergere di interessi personali, aspirazioni professionali e competenze spendibili anche in ambiti affini come il design, l'architettura, l'ingegneria creativa e la comunicazione visiva. In tal modo, l'obiettivo di alfabetizzazione artistica e mediale si è tradotto in un percorso di crescita culturale e identitaria, capace di incidere in modo duraturo sulla formazione degli studenti.

Evidenze

Documento allegato

evidenzearte_compressed.pdf





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nel corso del triennio 2022–2025, il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive ha sviluppato un percorso formativo e progettuale ampio e articolato, caratterizzato da una forte attenzione alla crescita personale, culturale e professionale degli studenti.

Le attività hanno spaziato dalla partecipazione a congressi scientifici di rilevanza internazionale, ai progetti di educazione alla salute, fino a esperienze pratiche sul campo e collaborazioni con il mondo universitario e sportivo. Tutte queste iniziative hanno contribuito a rafforzare l'identità del Dipartimento come spazio di formazione attiva e di cittadinanza responsabile. Uno dei momenti più significativi del triennio è stato rappresentato dalla partecipazione ai Congressi Internazionali della Società Italiana Muscolo-Scheletrica, Legamentosa e Tendinea (ISMULT), che promuove la ricerca sulle patologie dei tessuti muscolari e articolari.

Gli studenti hanno preso parte sia al 10° Congresso ISMULT, tenutosi a Roma nell'aprile 2022, sia all'11° Congresso ISMULT, svoltosi a Paestum nell'aprile 2023. Queste esperienze hanno permesso loro di confrontarsi con esperti del mondo della medicina sportiva, della fisioterapia, della posturologia e della ricerca universitaria.

Particolarmente rilevante è stato il riconoscimento ottenuto con la presentazione del lavoro scientifico in lingua inglese "La posturologia applicata ai ballerini", premiato come miglior lavoro del congresso e vincitore di un premio di mille euro.

Questo risultato testimonia la qualità della preparazione scientifica e metodologica del Dipartimento e la capacità dei ragazzi di affrontare esperienze di ricerca con serietà, competenza e spirito innovativo. Durante il triennio sono stati realizzati diversi progetti e seminari formativi, volti ad ampliare la conoscenza degli studenti su temi che intrecciano sport, salute, società e benessere.

Tra questi, il Progetto "Quadrifoglio" ha rappresentato un importante momento di riflessione sull'educazione alimentare e sulla promozione di stili di vita sani. Gli studenti hanno avuto modo di approfondire le relazioni tra alimentazione, attività motoria e benessere psicofisico, maturando una maggiore consapevolezza del ruolo che l'educazione sanitaria riveste nella società contemporanea.

Un ciclo di seminari sulla posturologia ha invece offerto l'opportunità di conoscere in modo più approfondito i principi di valutazione e correzione della postura, elementi fondamentali nella pratica delle scienze motorie e della prevenzione.

Il Dipartimento ha inoltre promosso momenti di riflessione civica e culturale, come il seminario universitario sulla violenza contro le donne, che ha contribuito a sensibilizzare gli studenti su un tema di grande impatto sociale, e l'incontro "Sport e Bullismo", organizzato in collaborazione con l'università, che ha messo in evidenza il valore educativo dello sport come strumento di inclusione e rispetto reciproco.

Risultati raggiunti

e attività svolte nel triennio hanno prodotto risultati significativi su più livelli.

Dal punto di vista didattico e formativo, gli studenti hanno ampliato le proprie competenze tecniche, scientifiche e relazionali, partecipando attivamente a esperienze di ricerca e a contesti accademici di prestigio.

Sul piano educativo e sociale, il Dipartimento ha contribuito a promuovere valori di rispetto, inclusione e benessere, facendo dello sport un mezzo di crescita personale e collettiva. Anche i risultati di ricerca testimoniano un percorso di eccellenza, culminato nel riconoscimento internazionale ottenuto al Congresso ISMULT.

Nel complesso, il triennio ha rappresentato un periodo di consolidamento e sviluppo per il Dipartimento, che ha saputo unire la dimensione scientifica con quella educativa e sociale, costruendo un modello di



formazione basato su esperienze autentiche, competenze reali e valori condivisi.

Evidenze

Documento allegato

RELAZIONEDIPARTIMENTODISCIENZEMOTORIE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Il liceo scientifico E. Fermi ha sempre favorito lo sviluppo delle competenze digitali, non solo negli indirizzi OSA e TRED, ma prevedendo un'offerta formativa che desse a tutti gli studenti la possibilità di avvicinarsi al mondo della programmazione, al pensiero computazionale e all'utilizzo di software. Nel triennio 2022/25 è stata riproposta l'ora di Coding nel primo biennio del liceo scientifico ordinamentale ed è stato riconfermato l'insegnamento di programmi di scrittura e di calcolo nella programmazione dipartimentale di Matematica. Sono stati inoltre realizzati vari progetti per lo sviluppo delle competenze informatiche, tra cui corsi per la creazione di videogame basati sulla gamification e sul linguaggio TypeScript e corsi per la creazione di videogame 3D integrati con la robotica e l'Internet of Things (IoT). Quest'ultimo percorso ha previsto anche la partecipazione a mostre IoT, con la presentazione di prototipi interattivi gestiti da schede programmabili in linguaggio C, e lo svolgimento di corsi di Arduino a scuola, finalizzati all'avvio alla prototipazione di dispositivi IoT sia con linguaggi testuali che a blocchi. Le attività laboratoriali sono state supportate dall'uso della stampa 3D per la progettazione e realizzazione di componenti fisici destinati ai prototipi. Gli studenti hanno inoltre preso parte a contest di programmazione di veicoli a guida autonoma, in collaborazione con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" – Dipartimento di Ingegneria. Inoltre sono stati implementati corsi di robotica con il robot umanoide NAO, approfondendo l'integrazione tra codice, mecatronica e intelligenza artificiale. Il percorso formativo per lo sviluppo di competenze digitali si è concluso con la partecipazione degli studenti come espositori di buone pratiche a "Orientalife", evento regionale promosso dall'USR Campania dedicato all'innovazione digitale nella scuola, dove sono stati presentati i risultati e i progetti realizzati. Progetti di grafica, per la realizzazione di brochure e degli annuari scolastici, nonché la partecipazione alle edizioni del concorso "Inventiamo una banconota", hanno favorito lo sviluppo di competenze digitali in ambito grafico. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla necessità di educare gli studenti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network, grazie all'organizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione, quali i seminari tenuti dalla Polizia Postale e da esponenti dell'arma dei Carabinieri nell'ambito del progetto "Legalità tra i banchi di scuola".

Risultati raggiunti

Le azioni messe in campo hanno garantito a tutti gli studenti il raggiungimento di competenze digitali, almeno di base. Percorsi di eccellenza hanno fatto registrare il raggiungimento di alti livelli, confermati anche dalla vincita di premi. I progetti sulla gamification, sul linguaggio TypeScript hanno permesso agli studenti di ottenere un primo e un terzo posto alla Phaser Game Jam, consolidando competenze di programmazione e design interattivo. Grazie ai percorsi per la creazione di videogame 3D integrati con la robotica e l'Internet of Things (IoT), il nostro liceo si è classificato al primo posto alla NAO Challenge 2025. Inoltre, nell'ambito del concorso "Inventiamo una banconota", gli studenti hanno vinto il primo premio interregionale nel 2023/24 e il primo premio interregionale e il primo premio nazionale nel 2024/25. La collaborazione con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" – Dipartimento di Ingegneria e la partecipazione a "Orientalife" hanno permesso di rafforzare il legame con il mondo del lavoro.

Evidenze

Documento allegato

Premicompetenzerdigitali-triennio22-25.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Nel corso del triennio 22/25, in continuità con quanto già iniziato negli anni precedenti, nella nostra scuola si è dato ancora più spazio alle metodologie laboratoriali, indispensabili per permettere agli studenti di essere protagonisti del loro processo di apprendimento e, quindi, di acquisire competenze. La classe diventa il luogo in cui lavorare in modo cooperativo, trovare soluzioni a problemi, discutere e realizzare, con l'aiuto dell'insegnante coach, attività di tipo laboratoriale, per costruire in maniera critica le conoscenze. L'obiettivo perseguito è stato quello di diffondere un apprendimento attivo, che stimolasse la curiosità, permettendo allo studente di imparare attraverso la scoperta e di acquisire capacità pratiche da applicare nella vita di tutti i giorni e nelle future realtà lavorative. Il WRW, il metodo Orberg, l'ora di potenziamento di chimica e biologia nello scientifico ad indirizzo biomedico, l'ora di Coding, l'ora di laboratorio di Fisica, nell'ordinamentale e nell'OSA, l'utilizzo del Debate, della flipped classroom e del Problem Solving, sono solo alcuni degli esempi di didattica laboratoriale utilizzati nella nostra scuola. Anche la formazione dei docenti è stata indirizzata in particolar modo all'acquisizione delle nuove metodologie. Tra le tante iniziative formative, un'importante ricaduta didattica ha avuto il percorso "Con la Scuola", un progetto SNAM, realizzato con il coordinamento scientifico di Luiss Business School, Luiss Guido Carli e la collaborazione di Confindustria e ANP. Con i nuovi fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono stati inoltre rinnovati i laboratori scientifici e informatici, sono state sostituite tutte LIM delle aule con schermi interattivi, è stato realizzato il Multiverso Lab e la serra idroponica. E' stata inoltre realizzata la Radio Web del Liceo Fermi, fiore all'occhiello del nostro istituto.

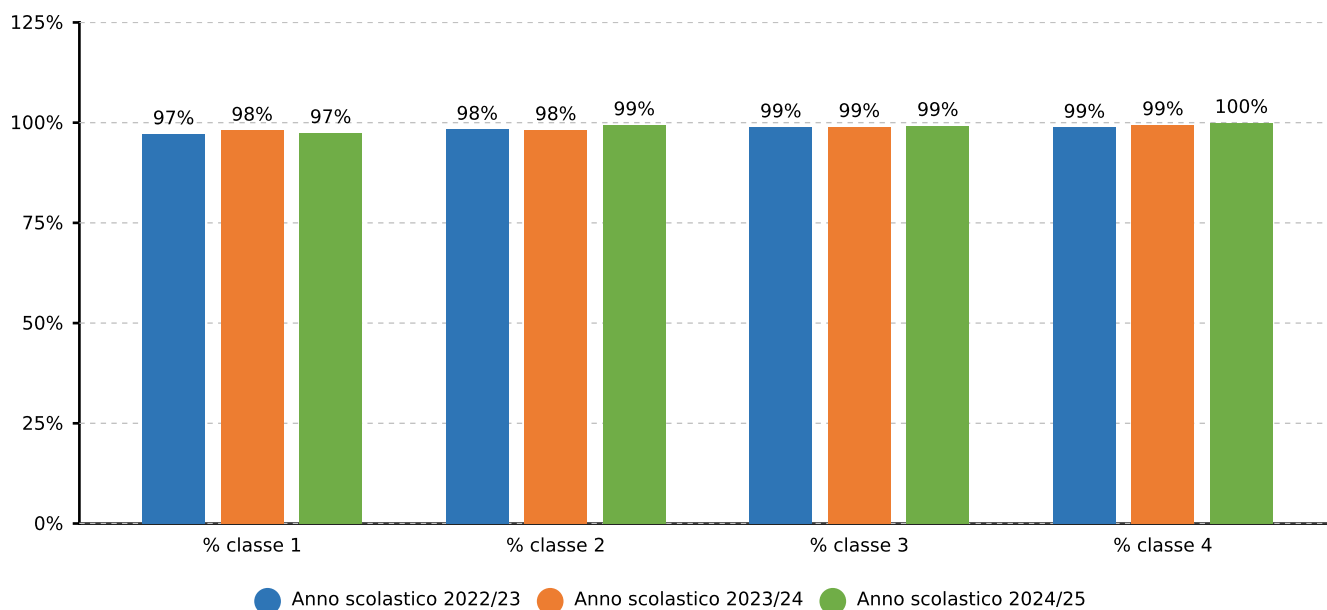
Risultati raggiunti

La didattica laboratoriale, insieme alla didattica per apprendimento cooperativo, che caratterizza le attività del Laboratorio di lettura e scrittura WRW, hanno favorito lo sviluppo delle competenze in Lingua madre degli studenti, contribuendo tanto al miglioramento delle abilità linguistico-lessicali quanto alle capacità di comprensione del testo: ne sono prova, per le classi coinvolte nella sperimentazione, gli esiti positivi registrati durante le prove Invalsi di grado 10 e 13, che si attestano sui valori più alti di tutto l'istituto, nonché l'ammissione degli studenti WRW alle fasi regionali delle Olimpiadi di Italiano e la progressiva diminuzione del numero di sospensioni di giudizio. Sono anche migliorati gli esiti scolastici in uscita poiché è aumentato il numero di diplomati con voto superiore a 90/100, mentre in generale si registra una diminuzione sensibile di casi di non ammissione alle classi successive. A ciò si aggiungono i risultati ottenuti dagli studenti ai Concorsi letterari regionali o nazionali con premiazioni e riconoscimenti (tra cui anche la pubblicazione in volume di testi inediti) al Concorso regionale "Insieme si cresce" - Aversa, Libriothea I edizione 2025, nonché al "Festival della letteratura per ragazzi Campania Felix-premio Cimitile", VI Edizione 2025 e al Concorso Nazionale Pirandello -Uno, nessuno, centomila - 7^a edizione (2024). La didattica induttiva e laboratoriale propria del Metodo Natura ha prodotto tangibili risultati ed evidenze positive in tre ambiti: a) incremento della "disposizione affettiva" verso la disciplina e diminuzione tangibile del numero di studenti con sospensioni di giudizio in Latino nello scrutinio di fine anno; b) ricaduta positiva sulle competenze morfo-sintattiche della lingua madre; c) aumento progressivo del numero di studenti che partecipano alle competizioni in lingua latina, come i Certamina regionali e/o nazionali, ottenendo premi per i primi tre classificati al Certamen Latinum Fermianum (I edizione 2023 e II edizione 2024) e al Certamen Latinum Sancthantimense, XI edizione (2025).

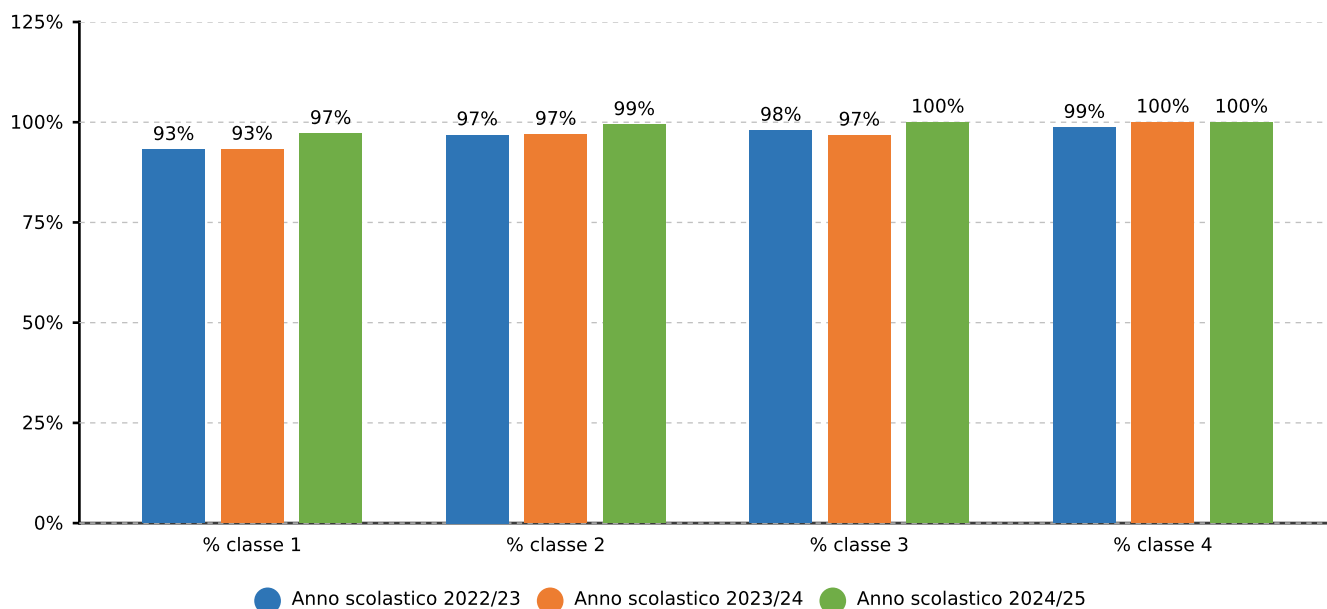
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

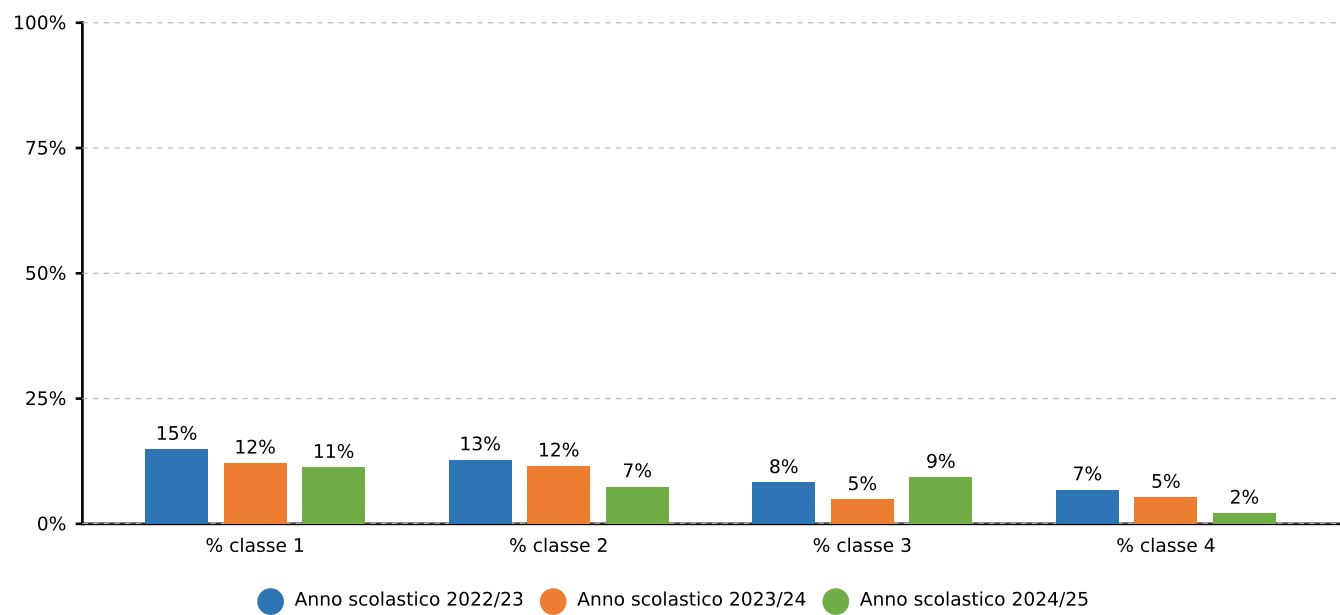


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MI

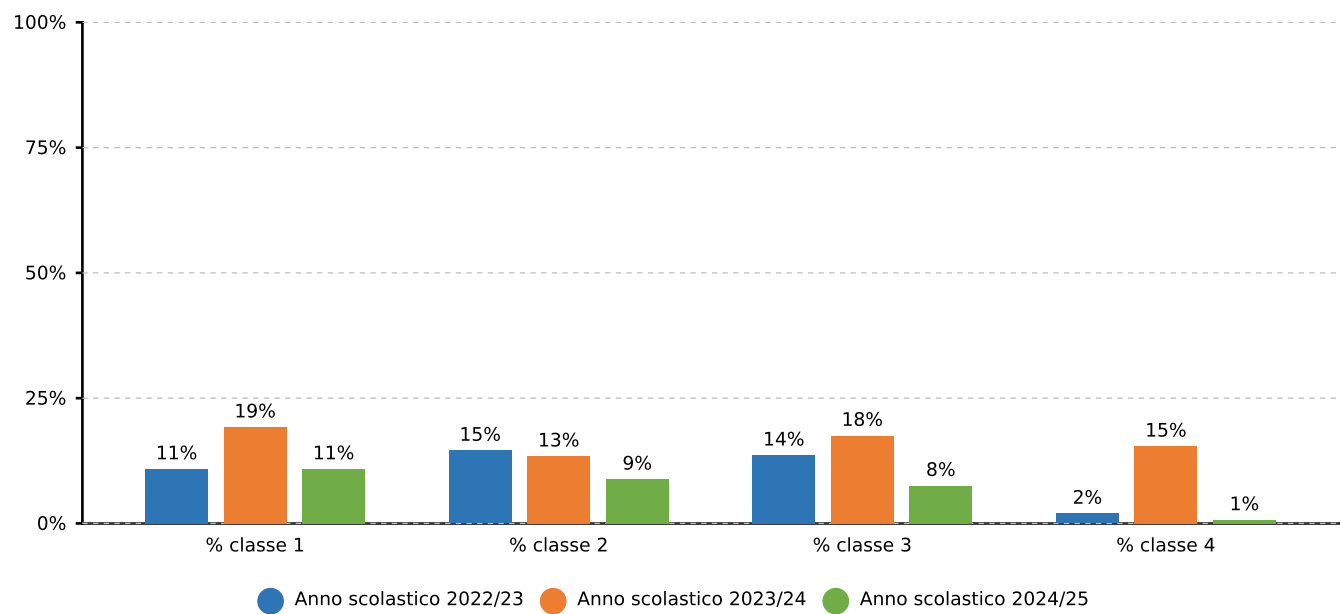




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

IlLiceoScientificoFermiconquistailpodioalCertamenLatinumSanctanthimense_ParolaalFermi.



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Il Liceo ha messo in campo una serie di interventi con l'obiettivo di promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e sicuri. Con il progetto di accoglienza e inclusione delle future matricole "Conosciamoci" gli studenti in ingresso, sono stati guidati nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al liceo, con lo scopo di favorire relazioni positive e ridurre il rischio di demotivazione (dispersione implicita). Ciò ha consentito un monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica attraverso interventi di prevenzione, recupero, tutoring e orientamento. Altre iniziative sono rinvenibili nell'attivazione di sportelli di ascolto psicologico (ben-essere) e peer-tutoring per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; (a.s. 24/25 costituzione team inclusione e contrasto bullismo/cyberbullismo); elaborazione e attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati (PEI/PDP) per alunni con BES; collaborazione con servizi socio-sanitari del territorio e associazioni del settore (incontri, workshop, progetti congiunti); azioni di formazione docenti su inclusione, BES, DSA; azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza digitale, all'educazione alla diversità e ai diritti umani nella comunità scolastica. Il Liceo, inoltre, ha promosso una cultura della gentilezza e della responsabilità sociale: gli studenti hanno partecipato attivamente alla presentazione del "Calendario della Salute 2025 – Gentilezza: un'esplosione di salute", contribuendo a riflettere sul benessere, sulla relazione tra gentilezza e salute mentale/relazionale. Sul piano del coinvolgimento e della partecipazione, sono attivi progetti di peer tutoring che favoriscono lo sviluppo delle competenze trasversali, il protagonismo degli studenti e la dinamica inclusiva della comunità scolastica. L'adozione di modelli didattici partecipativi, laboratoriali, che valorizzano il "fare insieme", il peer tutoring, l'apprendimento cooperativo, contribuisce all'inclusione e alla personalizzazione dell'apprendimento, elementi centrali per intervenire a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare si evidenzia la settimana dedicata alla sensibilizzazione sul tema della diversità (3 dicembre Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità) e il progetto "Autonomia" per alunni con programmazione differenziata prevista nel PEI (Piano educativo individualizzato): visita, conoscenza e familiarità con librerie, parchi, uffici postali, uffici comunali presenti sul territorio; progetto di riciclo e riutilizzo di materiale di recupero per incentivare l'inclusione dei discenti con BES con programmazione differenziata nel gruppo classe; interventi di sensibilizzazione nelle classi prime con la presenza di alunni con DSA.

Risultati raggiunti

Le attività svolte testimoniano un chiaro impegno nel rendere la scuola non solo luogo di trasmissione dei saperi, ma comunità educante, focalizzata sull'inclusione, sulla prevenzione della dispersione implicita e sulla promozione del benessere relazionale.

Evidenze

Documento allegato

Resocontoareainclusioneebenessere24-25.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La nostra scuola, nata ormai quasi sessant'anni fa, è parte integrante del territorio dell'agro aversano insieme alla piccola comunità che abbraccia la nostra sede di Parete che, da sette anni a questa parte, sta crescendo sempre più. Una scuola che è ben radicata in un territorio è una scuola che costruisce relazioni e stringe legami significativi con la città. E' ciò che è avvenuto in questi decenni e che, soprattutto nell'ultimo triennio, anche grazie al progetto del PNRR sul contrasto della dispersione scolastica, si è sempre più consolidato attraverso patti educativi territoriali, percorsi di formazione per le famiglie, collaborazioni con il Terzo Settore e con le imprese locali, rafforzando, in tal modo, il suo ruolo di polo culturale e formativo del territorio. Attraverso le azioni del PNRR, il liceo ha trasformato i propri ambienti e potenziato le relazioni con famiglie, enti locali, associazioni e imprese, configurandosi come laboratorio permanente di cittadinanza, innovazione e sostenibilità. Gli interventi messi in campo hanno favorito una partecipazione diffusa del territorio – il comune, le università, gli ordini professionali, il terzo settore e il mondo produttivo – e hanno contribuito alla costruzione di una comunità educante orientata alla transizione ecologica e digitale.

Fra le attività realizzate nel triennio 2022-2025 possiamo annoverare:

Integrazione scuola-territorio e collaborazione con il Terzo Settore

- Attuazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari in collaborazione con enti del Terzo Settore e associazioni locali (musei, giardini, spazi culturali, associazioni civiche);

- Patti educativi territoriali per la costruzione di una "comunità educante" che coinvolge studenti, famiglie e realtà associative, finalizzati al successo formativo e alla prevenzione della dispersione;

- Partecipazione a reti di scuole e gemellaggi territoriali per la continuità educativa e la condivisione di buone pratiche.

Coinvolgimento delle famiglie

- Percorsi formativi per genitori: incontri in piccoli gruppi su genitorialità, ruolo educativo, nuove professioni e competenze del futuro

Collaborazione con il mondo del lavoro e le imprese

- Accordi e convenzioni con aziende e associazioni di categoria del territorio per favorire esperienze di orientamento e PCTO

- Attività di orientamento con università e professionisti del territorio, per il raccordo tra scuola e futuro percorso accademico o lavorativo.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022-2025 il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa ha perseguito l'obiettivo di valorizzare la scuola come comunità educante aperta, inclusiva e partecipata.

Attraverso patti educativi territoriali, percorsi di formazione per famiglie, collaborazioni con il Terzo Settore e con le imprese locali, l'istituto ha consolidato il suo ruolo di polo culturale e formativo del territorio. Si evidenzia

- un incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale;

- una maggiore partecipazione a eventi scolastici e progetti comuni scuola-famiglia-territorio;

- un consolidamento delle reti territoriali con enti pubblici, associazioni, università e imprese e con il Terzo Settore;

- una crescita della fiducia delle famiglie;

- una riduzione del rischio di dispersione scolastica tramite percorsi di orientamento e mentoring;

- uno sviluppo di una cultura della co-progettazione e del dialogo con famiglie e comunità locali. Il liceo nella triennalità 2022-25 ha promosso un modello di istituzione scolastica che non sia solo luogo di trasmissione del sapere ma comunità educativa attiva, capace di:

- instaurare e consolidare relazioni con le famiglie, rendendo la scuola un ambito di partecipazione e corresponsabilità;



-interagire con il territorio (enti locali, associazioni del terzo settore, imprese) per ampliare l'offerta educativa, promuovere progetti condivisi e diffondere la cultura della scuola come bene comune;
-favorire apertura e trasparenza della scuola verso l'esterno, comunicazione efficace, collaborazione e responsabilità sociale.

I risultati ottenuti, in termini di partecipazione, fiducia, crescita culturale e coesione, testimoniano la riuscita di un modello di scuola che apprende con la comunità, per la comunità. Si evidenzia:

- un incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale;
- una maggiore partecipazione a eventi scolastici e progetti comuni scuola-famiglia-territorio;
- un consolidamento delle reti territoriali con enti pubblici, associazioni, università e imprese e con associazioni del Terzo Settore;
- una crescita della fiducia delle famiglie;
- una riduzione del rischio di dispersione scolastica tramite percorsi di orientamento e mentoring;
- uno sviluppo di una cultura della co-progettazione e del dialogo con famiglie e comunità locali.

Evidenze

Documento allegato

AccordodiRetescuole-ETS.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Nel triennio, il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa ha promosso un programma di iniziative volte alla valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e al coinvolgimento attivo degli studenti, in linea con il PTOF e con l'Obiettivo di processo dedicato alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione. Fulcro delle azioni è stato il progetto PNRR "La Formazione fa la Forza – prima e seconda edizione", sviluppato in cinque fasi: conoscenza, relazione, apprendimento, orientamento e integrazione. Attraverso attività di tutoraggio, accompagnamento e potenziamento disciplinare in matematica, fisica, scienze, latino e informatica, il progetto ha coinvolto classi del biennio e del triennio con l'obiettivo di ridurre i divari formativi e potenziare le competenze di base.

Nell'anno scolastico 2023/24, con il primo finanziamento PNRR, è stato attivato lo Sportello delle conoscenze di base per studenti stranieri, finalizzato a sostenere l'inclusione linguistica e culturale e a promuovere percorsi di alfabetizzazione personalizzati. Le attività hanno rafforzato le competenze comunicative, la motivazione e l'autonomia nel metodo di lavoro, favorendo la prevenzione della dispersione scolastica. Parallelamente, l'Istituto ha sviluppato il progetto di peer education "FERMIamoci a studiare!", inserito nel PCTO a curvatura Service Learning, che ha visto studenti tutor fornire supporto ai compagni in difficoltà nelle discipline scientifiche e linguistiche. Tale modello cooperativo ha potenziato le competenze relazionali, la solidarietà cognitiva e il senso di responsabilità, promuovendo leadership, empatia e partecipazione attiva. Un ulteriore ambito di personalizzazione è stato il Progetto Didattico Sperimentale "Studente-atleta di alto livello" (D.M. 43/2023), volto a favorire la conciliazione tra studio e attività sportiva agonistica attraverso piani di studio individualizzati, tutoraggio e flessibilità organizzativa. Di particolare rilievo anche i percorsi STEM, finalizzati a rafforzare la partecipazione alle discipline scientifiche e tecnologiche, in particolare delle studentesse, mediante laboratori sperimentali, attività di problem solving e progettualità interdisciplinari. I progetti elaborati nell'ambito del PNRR hanno ampliato l'azione educativa in ottica di orientamento e cittadinanza attiva: le attività in raccordo con la rete di scuole di I grado ha favorito percorsi di transizione e orientamento ("FERMI con le matricole"), mentre la collaborazione con il Terzo settore (Coop. TerraFelix e Geofilos Ody) ha dato vita a laboratori co-curricolari e progetti ambientali come gli Orti didattici. Queste esperienze hanno integrato apprendimento, sostenibilità e benessere, culminando nel Green Festival, evento di restituzione e condivisione degli output dei laboratori. Complessivamente, le attività hanno costruito un modello educativo integrato, inclusivo e partecipato, capace di unire la personalizzazione didattica e valorizzazione dei talenti.

Risultati raggiunti

Le azioni realizzate hanno prodotto risultati significativi sul piano del miglioramento delle competenze, della partecipazione e dell'inclusione. I percorsi di potenziamento PNRR hanno coinvolto numerosi studenti del biennio e del triennio, determinando un incremento dei livelli di apprendimento nelle discipline di base e una riduzione dei debiti formativi. Il monitoraggio qualitativo, tramite osservazioni dei docenti e questionari, ha evidenziato una crescita nella motivazione, nell'autoefficacia e nella consapevolezza del proprio metodo di studio. Lo Sportello per studenti stranieri ha rappresentato una buona pratica di inclusione linguistica e culturale, promuovendo l'integrazione e il successo formativo. Il progetto "FERMIamoci a studiare!" ha consolidato un modello efficace di apprendimento cooperativo: gli studenti tutor hanno sviluppato competenze comunicative e organizzative, mentre i compagni supportati hanno migliorato fiducia e metodo di studio. Il clima relazionale dell'Istituto si è rafforzato, favorendo corresponsabilità, collaborazione e senso di comunità.

Il Progetto Studente-atleta ha consentito di armonizzare gli impegni scolastici con le attività sportive, garantendo risultati di profitto adeguati e valorizzando l'eccellenza sportiva come risorsa formativa. I percorsi STEM hanno potenziato le competenze logico-scientifiche e digitali, ampliando la partecipazione femminile e orientando gli studenti verso le carriere tecnico-scientifiche.



Le attività di transizione e orientamento con la rete delle scuole di I grado hanno facilitato l'inserimento delle matricole e la continuità educativa, mentre le iniziative con il Terzo settore hanno rafforzato la dimensione civica e ambientale dell'apprendimento. I laboratori di educazione alla sostenibilità, gli orti didattici e le attività di monitoraggio ambientale hanno promosso comportamenti responsabili e competenze di cittadinanza attiva.

Nel complesso, l'attuazione integrata di questi interventi ha contribuito in modo rilevante al raggiungimento dell'obiettivo di processo, innalzando la qualità dell'esperienza formativa e rendendo la scuola un ambiente più equo, inclusivo e orientato alla crescita personale e sociale degli studenti.

Evidenze

Documento allegato

INCONTRO_TUTOR_presentazione_4-5_fase.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha sviluppato diverse attività finalizzate alla promozione del merito, al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze. L'impianto progettuale ha integrato percorsi STEM, iniziative di cittadinanza attiva, esperienze laboratoriali e partecipazioni a competizioni nazionali e regionali, confermando la volontà dell'Istituto di costruire un ambiente educativo dinamico e collaborativo. Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento delle competenze logico-scientifiche attraverso corsi di preparazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica e ai Giochi della Chimica, che hanno coinvolto studenti selezionati per merito e motivazione. Parallelamente, l'Istituto ha intensificato le attività di robotica, programmazione e progettazione digitale, favorendo la partecipazione alle edizioni della Phaser Game Jam, dove gli studenti hanno conquistato il primo posto nel 2023, il terzo nel 2024 e una qualificazione di rilievo nel 2025, realizzando videogiochi innovativi sviluppati in TypeScript. Il potenziamento delle competenze tecnologiche è stato sostenuto da numerosi laboratori svolti presso la STMicroelectronics di Arzano, in occasione degli Student Day 2023, 2024 e 2025, durante i quali sono stati presentati prototipi originali, tra cui distributori automatici, una serra idroponica con Arduino, dispositivi domotici alimentati da energia solare e sistemi intelligenti dedicati al benessere animale. Significative sono state anche le attività di robotica educativa con il robot NAO, culminate nella partecipazione alle finali nazionali e nella vittoria del primo posto assoluto nel 2025, riconoscimento accompagnato da un premio in buoni formativi e da un invito istituzionale a presentare il progetto durante eventi regionali come Scuola Futura. Accanto ai percorsi STEM, l'Istituto ha sviluppato iniziative di educazione civica, giornalismo e legalità, ottenendo prestigiosi risultati nell'ambito dei progetti A Scuola di OpenCoesione: il Team SMAF ha conquistato il primo posto regionale, mentre il Social Rescue Team ha ottenuto il primo posto nazionale con premio al Senato, viaggio istituzionale e successivo riconoscimento tramite il Premio COTEC. Importanti successi sono giunti anche dal concorso "Legalità in corto" e dal progetto "Inventiamo una banconota", per il quale la scuola ha ricevuto un'apposita nota di merito ministeriale. L'Istituto ha inoltre valorizzato la dimensione culturale attraverso il Certamen di istituto e la partecipazione al Certamen Latinum Sanctanthimense, oltre al congresso ISMULT di Paestum, dove un gruppo di studenti è stato premiato con una borsa economica per il miglior contributo scientifico in lingua inglese. Tutte le attività sono state integrate nel PTOF e sviluppate in collaborazione con docenti, enti territoriali, università e aziende, rafforzando la qualità dell'offerta formativa e sostenendo la crescita personale e accademica degli studenti.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nel triennio hanno consentito all'Istituto di raggiungere obiettivi significativi sul piano formativo, organizzativo e identitario, consolidando una cultura del merito basata sulla valorizzazione dei talenti, sulla responsabilità individuale e sulla partecipazione attiva alla vita scolastica. La presenza costante degli studenti in competizioni e progetti nazionali ha favorito lo sviluppo di motivazione, autostima e capacità di misurarsi con contesti sfidanti, rafforzando competenze trasversali quali il problem solving, la comunicazione efficace e il lavoro di gruppo. Nei percorsi STEM, i traguardi conseguiti nelle Olimpiadi, nei Giochi della Chimica, nella Phaser Game Jam e nella NAO Challenge testimoniano la solidità delle competenze acquisite e l'efficacia delle metodologie adottate, orientate alla sperimentazione, all'innovazione e alla progettazione integrata. Gli esiti raggiunti nelle competizioni di robotica e programmazione hanno mostrato una crescita costante delle competenze tecnologiche, grazie all'alternanza strutturata tra teoria, laboratorio e progettazione di prototipi. La vittoria nazionale nella NAO Challenge 2025 e i risultati ottenuti negli Student Day presso la STMicroelectronics rappresentano traguardi che hanno rafforzato il profilo innovativo dell'Istituto e hanno reso evidente la capacità degli studenti di tradurre le proprie conoscenze in soluzioni concrete e funzionali. Altrettanto rilevante è stato il ruolo dell'educazione civica: i premi ottenuti nei progetti OpenCoesione, Campania Civica, Legalità in corto e il riconoscimento ministeriale per il concorso "Inventiamo una banconota"



hanno consolidato il senso di appartenenza, la coscienza etica e la partecipazione consapevole degli studenti alla vita democratica. Le attività culturali, tra cui i certamina e le esperienze di divulgazione scientifica, hanno rafforzato le competenze linguistiche, umanistiche e comunicative, contribuendo a una formazione equilibrata e multidisciplinare. L'impatto complessivo delle iniziative si è tradotto in un miglioramento del clima scolastico e nella diffusione di un modello educativo fondato sull'impegno, sul riconoscimento del merito e sull'apprendimento attivo. Le collaborazioni con enti pubblici, associazioni, università e aziende hanno ampliato le opportunità formative e facilitato la costruzione di una rete stabile e qualificata, capace di sostenere l'Istituto nel consolidamento del suo ruolo sul territorio. La replicabilità delle esperienze, la loro integrazione nei percorsi PCTO e nelle progettualità PNRR e la diffusione di pratiche basate su criteri meritocratici costituiscono oggi un patrimonio stabile e condiviso. Il triennio ha permesso di affermare un modello educativo che interpreta il merito come valore collettivo, generatore di crescita, coesione e competenze durevoli, in grado di preparare gli studenti alle sfide culturali, scientifiche e civiche del futuro.

Evidenze

Documento allegato

EvidenzePremialita?_compressed.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

La presenza nella nostra scuola di numerosi alunni stranieri provenienti da diverse parti del mondo, ancora in fase di alfabetizzazione, ha reso necessario attivare interventi per favorire da un lato il loro inserimento scolastico e socio-culturale e, dall'altro, lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento al pari degli altri studenti. Pertanto, in continuità con quanto già attivato nel precedente triennio con i corsi L2, nell'ultimo triennio sono state messe in campo attività di recupero curricolari ed extracurricolari per agevolare l'acquisizione di competenze linguistiche e socio-pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico culturale, per interagire con gli adulti ed i pari. In particolare, nell'ambito del progetto F3 "La Formazione Fa la Forza ..." - PNRR sono stati implementati dei percorsi di potenziamento delle competenze di base (matematica, fisica, scienze) e, in particolare, percorsi didattici specifici per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua (L2), ciò al fine di migliorare sempre più le competenze linguistiche degli studenti stranieri in italiano. I corsi sono stati strutturati in modalità laboratoriale, attivando anche momenti di peer education, durante i quali gli studenti della stessa lingua madre che già possedevano una buona padronanza dell'italiano hanno aiutato gli altri ragazzi. Le famiglie sono state coinvolte nel processo di apprendimento della lingua, anche attraverso la comunicazione periodica dei progressi raggiunti. Nei casi in cui si è ritenuto necessario, sono stati coinvolti i mediatori linguistici. Lo scopo perseguito è stato quello di ridurre il disagio di sentirsi "straniero", migliorare l'integrazione e superare le difficoltà scolastiche dovute alla mancata padronanza della lingua italiana.

Risultati raggiunti

Grazie a tutte le azioni messe in campo nel triennio 22/25, si è ridotto sensibilmente l'abbandono scolastico e la dispersione implicita e motivazionale degli studenti stranieri. Questi ultimi si sono integrati benissimo nella comunità scolastica, ottenendo ottimi risultati scolastici e alte votazioni all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In particolare una studentessa del nostro liceo, di origine russa, non solo si è diplomata con 100 e lode nell'a.s. 2023/24, ma è stata nominata Alfieri del Lavoro dal Presidente della Repubblica, per il suo brillante percorso scolastico.

Evidenze

Documento allegato

calendario_percorsi_di_potenziamento.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'obiettivo comprende la strutturazione di un sistema di orientamento unitario, continuo e integrato, capace di accompagnare studentesse e studenti in tutte le fasi del percorso formativo, dalla scelta della scuola superiore, al potenziamento delle competenze durante il quinquennio, fino alla definizione consapevole del progetto di vita. L'azione coerente con il dettato della Legge 107/2015, con le Linee guida ministeriali per l'orientamento permanente, mira a valorizzare autonomia, consapevolezza e competenze trasversali, in un'ottica di continuità tra scuola, università e mondo del lavoro.

1. Orientamento in ingresso:

- Avvio di percorsi di continuità educativa con gli Istituti Comprensivi del territorio aderenti la rete (Pascoli, De Curtis, Basile-Don Milani, Cimarosa), attraverso laboratori, incontri informativi e attività esperienziali.
- Somministrazione di prove d'ingresso standardizzate, per rilevare prerequisiti e bisogni formativi degli alunni delle classi prime.
- Realizzazione del progetto "Io, tu, noi: dall'incontro alla relazione" (PNRR Ascea, settembre-ottobre 23/24; CastelVolturno settembre 2025), rivolto a studenti delle classi prime e seconde, con laboratori di filosofia pratica, teatro, arte circense, movimento espressivo e "bottega dell'empatia". Il percorso ha avuto come finalità il benessere relazionale, la consapevolezza di sé, la capacità di ascolto e cooperazione e il rafforzamento del senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica. Queste esperienze, considerate parte integrante della rilevazione precoce delle povertà educative, hanno inciso profondamente sul clima relazionale e sugli apprendimenti.
- Realizzazione di Open Day che hanno consentito incontri con famiglie e docenti referenti, azioni di accoglienza e accompagnamento nel passaggio tra ordini di scuola.

2. Orientamento in itinere

- Integrazione sistematica delle griglie di autovalutazione delle competenze, comuni a tutti i dipartimenti, in coerenza con le otto competenze chiave europee.
- Potenziamento del tutoring formativo e dei percorsi di peer education per il sostegno motivazionale e il recupero delle fragilità.
- Sviluppo dei PCTO come strumenti di orientamento attivo.
- Attività di mentoring, sportelli di ascolto e orientamento psicologico, con il supporto di figure di riferimento interne ed esterne.

3. Orientamento in uscita

- Consolidamento dei rapporti con università, enti di ricerca, ordini professionali e aziende del territorio.
- Adesione ai progetti PNRR
- Organizzazione Salone dell'orientamento e incontri di orientamento universitario.

Risultati raggiunti

- Creazione di un curriculum verticale di orientamento, dalla scuola media al liceo, che integra aspetti cognitivi, emotivi e sociali.
- Riduzione del tasso di abbandono e incremento del benessere scolastico nelle classi prime grazie ai percorsi PNRR "Io, tu, noi", con miglioramento degli indicatori di adattamento, collaborazione e partecipazione.
- Uniformazione degli strumenti valutativi e autovalutativi, che consentono il monitoraggio delle competenze trasversali e l'individuazione di potenziali fragilità.
- Maggior consapevolezza nelle scelte post-diploma: incremento costante dell'iscrizione universitaria (oltre l'80% dei diplomati) e successo negli studi superiori.
- Potenziamento del dialogo scuola-famiglia-territorio e consolidamento della rete di partenariato con enti, università e associazioni.



- Diffusione di una cultura dell'orientamento permanente, intesa non solo come scelta, ma come processo continuo di crescita personale, sociale e professionale.

Evidenze

Documento allegato

LaFormazionefalaForza.pdf



Prospettive di sviluppo

Nel prossimo triennio il Liceo Scientifico “E. Fermi” sceglie di crescere in una direzione chiara: diventare una scuola capace non solo di garantire l’istruzione, ma di generare competenze autentiche, pensiero critico e consapevolezza personale. La ricchezza dei percorsi attivi – dal Cambridge International alle Scienze Applicate, dal Biomedico ai potenziamenti matematici, dalla sperimentazione TRED al nuovo indirizzo in Scienze dei Dati e Intelligenza Artificiale – non è una collezione di offerte, ma un’unica architettura culturale che mette al centro lo studente e la sua capacità di orientarsi in un mondo complesso.

Il triennio 2025–2028 è guidato da due assi strategici individuati dall’Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico: **innovazione metodologica e valutazione per l’apprendimento**.

L’innovazione non è intesa come un insieme di progetti “in aggiunta”, ma come un cambiamento profondo del modo di insegnare: lezioni che diventano laboratori, discipline che dialogano tra loro, problemi reali che entrano nelle classi, studenti che imparano non solo ad ascoltare, ma a indagare, argomentare, creare. La valutazione, in questa prospettiva, si trasforma da atto conclusivo a processo che accompagna l’apprendimento: evidenzia progressi, rende trasparenti i criteri, sostiene la motivazione e mette lo studente nella condizione di comprendere se stesso mentre apprende.

La scuola investirà su pratiche condivise: rubriche di competenza, compiti autentici, prove comuni, portfolio, feedback formativi. La coerenza tra classi parallele, segnalata come criticità dal RAV, diventerà una delle leve di miglioramento. I Dipartimenti saranno luoghi di progettazione verticale, di monitoraggio e di ricerca-azione, affinché la scuola parli con una sola voce educativa.

Accanto agli assi centrali, il Liceo rafforzerà tre dimensioni chiave: **orientamento, internazionalizzazione e inclusione**.

L’orientamento sarà inteso come processo continuo che attraversa tutto il quinquennio: accoglienza nel primo biennio, esplorazione nel secondo, scelta consapevole nel quinto anno. L’internazionalizzazione diventerà una prospettiva strutturale del curricolo: potenziamento del Cambridge, estensione dei moduli CLIL, reti Erasmus+, certificazioni, introduzione di nuove lingue, sviluppo di competenze interculturali. L’inclusione sarà sempre più collegata al benessere, alla prevenzione del disagio, alla peer education e alla personalizzazione dei percorsi, soprattutto nel primo biennio, dove si gioca la vera partita della motivazione.

La trasformazione didattica sarà sostenuta da una formazione di qualità per docenti e ATA, da comunità di pratica interne e da un uso intelligente delle risorse nazionali ed europee: PNRR, FSE+, Erasmus+, reti di scuole. Gli ambienti di apprendimento saranno ripensati come spazi laboratoriali, flessibili, digitali, capaci di supportare l’innovazione.

Il miglioramento sarà costantemente monitorato: RAV, PTOF, Piano di Miglioramento, esiti INVALSI, prove comuni e portfolio studente costituiranno un ciclo continuo di osservazione, riflessione e riallineamento. Il Nucleo Interno di Valutazione, con cadenza semestrale, restituirà alla comunità professionale non solo dati, ma significati educativi utili a orientare le scelte.

In sintesi, il Liceo “E. Fermi” vuole essere una scuola che unisce radicamento e futuro, rigore e creatività, tradizione e ricerca. Una scuola che non rincorre progetti, ma costruisce cultura. Una scuola che non accumula percorsi, ma li orienta verso un’unica finalità: formare studenti capaci di leggere il mondo, di partecipare responsabilmente alla vita democratica e di affrontare con competenza le sfide culturali, scientifiche e tecnologiche del presente. Una scuola che fa crescere le persone e che cresce insieme a loro.





Altri documenti di rendicontazione

Documento: Relazione conclusiva